

Segnalazione dell'articolo D. Mazzotta, Armonizzazione dei bilanci, sperimentazione, crisi finanziarie degli enti locali: principali criticità e alcune proposte di soluzione, in Azienditalia, n. 10, 2012

di Elena Ponzo

Articolo

D. Mazzotta, *Armonizzazione dei bilanci, sperimentazione, crisi finanziarie degli enti locali: principali criticità e alcune proposte di soluzione*, in *Azienditalia*, n. 10, 2012.

Nel volume si descrive il processo di armonizzazione contabile previsto dal D.lgs n. 118/2011 e si analizza lo stato della sperimentazione biennale, a partire dal 2012, prevista per circa settanta enti tra Regioni, Province e Comuni. Un processo, questo, volto a rendere i bilanci pubblici omogenei e confrontabili. Il principio sperimentale di contabilità finanziaria modifica le condizioni per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese. L'iter necessita di un efficace processo comunicativo tra amministrazione che stanziava e impegna ed eroga il finanziamento e amministrazione che ne usufruisce.

Le nuove regole, che dal 2014 saranno applicabili a tutti gli enti, possono rappresentare una buona occasione per l'emersione di situazioni finanziarie patologiche latenti, finora non accertate o sottodimensionate. In questo senso l'armonizzazione e la sperimentazione sono da porre in relazione con le prospettive di riforma dell'istituto del dissesto finanziario. Secondo l'Autore, tali nuove regole, infatti, possono costituire l'occasione per diffondere un messaggio di impegno e per concretizzare azioni rivolte a una maggiore trasparenza dei bilanci. Accanto a questo aspetto, però, viene auspicata l'aggiunta di interventi di riforma delle procedure che mirino a rendere più celeri ed efficaci i piani di risanamento. Tale esigenza emergerebbe dall'esperienza secondo cui un ente in crisi finanziaria, nell'attuale congiuntura economica, difficilmente risulta in grado, autonomamente, di reperire le risorse necessarie a fronteggiare i debiti. A fronte di uno Stato centrale che potrebbe contribuire alla fornitura della liquidità necessaria in tal senso, infatti, l'amministrazione beneficiaria dovrebbe essere costretta a intraprendere un percorso di stabilizzazione finanziaria. Considerate le difficoltà attuali di intervento dei livelli di governo superiori, una valida alternativa viene infine individuata nell'innalzamento temporaneo, per gli enti locali, dell'anticipazione di tesoreria che potrebbe essere utilizzata dagli enti in difficoltà in cambio di un sacrificio in termini di abbattimento della quota capitale e degli eventuali interessi maturati.

E.P.